

Questa guida è il risultato di una collaborazione istituzionale tra i Comuni del Circondario imolese e la Provincia di Bologna nell'ottica di lavorare in rete per attuare una politica culturale nel distretto culturale imolese.

Con questo strumento informativo vogliamo raccontare storie e bellezze di alcuni luoghi che hanno casa nei 10 Comuni del Circondario imolese, ai quali fa da sfondo un variegato patrimonio ambientale.

Musei, giardini, palazzi, memorie sono tappe di un viaggio culturale che racconta piacevolmente una terra straordinaria dove l'arte può essere scoperta nelle forme più antiche o in quelle dei nostri giorni, attraverso il lavoro dell'uomo o della magia della natura.

Questa guida può essere un'utile bussola per un turista o per chi nel territorio ci vive, per poter così scoprire, con nuovi occhi, luoghi e storie.

Buon viaggio.

Assessori alla cultura dei dieci Comuni
del Distretto culturale imolese

In this document we sought to tell the stories and present the beauty of a number of sites in the ten towns in the Imola District, that together represent a varied environmental heritage.

Museums, gardens, buildings and memories mark the stages of a cultural journey that recounts the tale of an extraordinary land in which art is captured in both the most ancient and modern forms, through the work of man and the magic of nature.

This guide is a useful tool for tourists or for inhabitants seeking to re-discover the sites and history through new eyes.

Have a good trip.

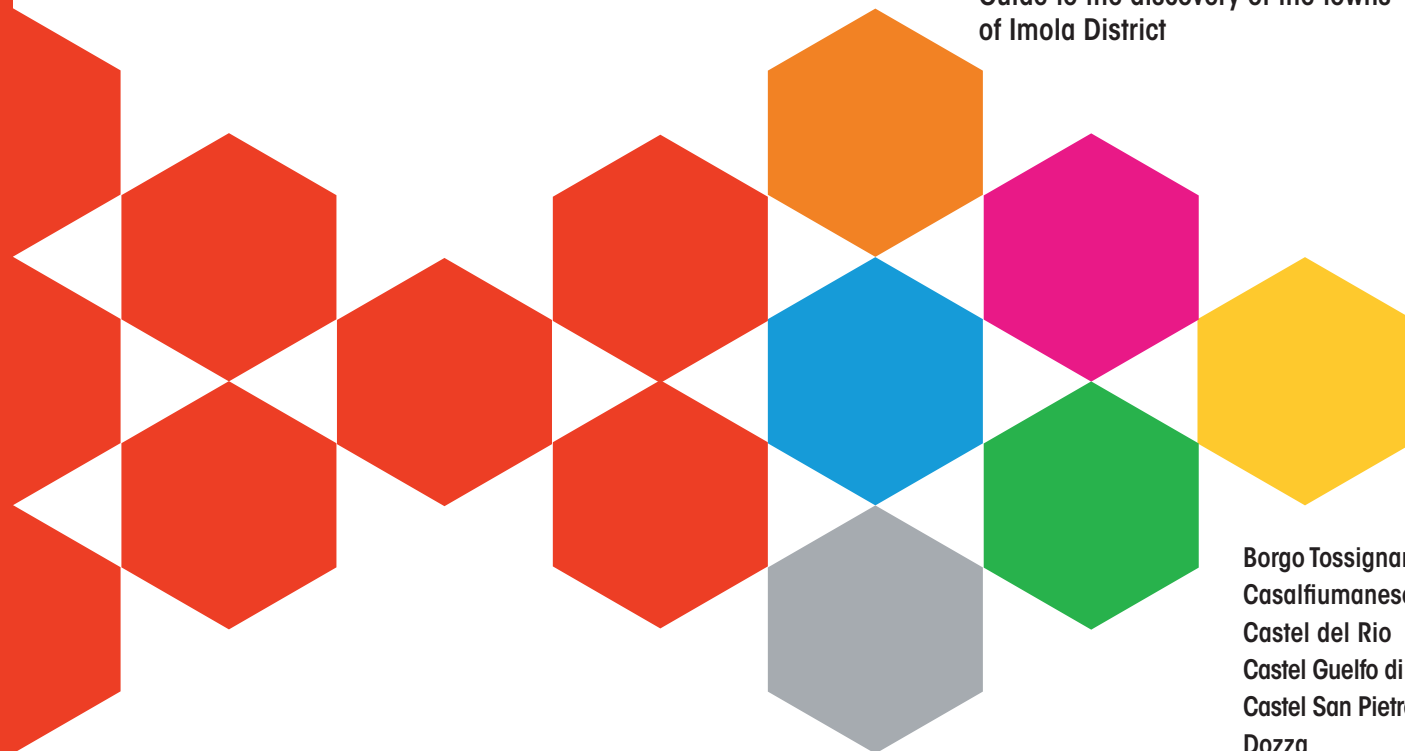
The Councillors for the Culture
of the ten towns of Imola District

COLPOD'OCCHIO - Rimini 10/2014

PERCORSI TRA ARTE E CULTURA

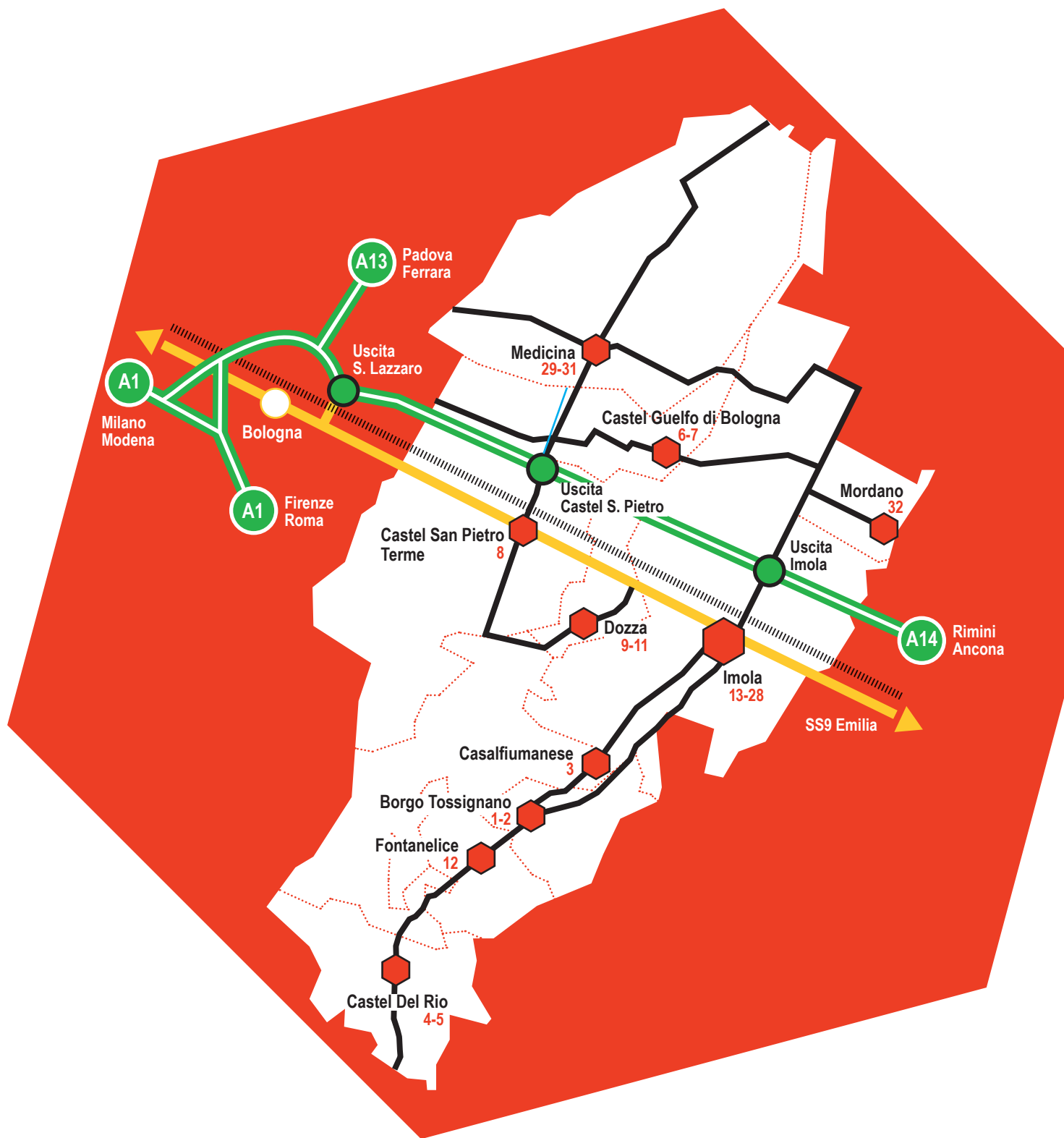
GUIDA ALLA SCOPERTA DEI COMUNI DEL DISTRETTO CULTURALE IMOLESE

A journey through art and culture.
Guide to the discovery of the towns
of Imola District



Borgo Tossignano
Casalfiumanese
Castel del Rio
Castel Guelfo di Bologna
Castel San Pietro Terme
Dozza
Fontanelice
Imola
Medicina
Mordano

- 1 **Borgo Tossignano** Museo della cultura materiale
- 2 Palazzo Baronale
- 3 **Casalfiumanese** Villa e Parco Manusardi
- 4 **Castel del Rio** Animal Tower/Museo del Castagno
- 5 Museo della Guerra
- 6 **Castel Guelfo di Bologna** Mura/Torrioni
- 7 Palazzo Malvezzi-Hercolani
- 8 **Castel San Pietro Terme** Giardino degli Angeli
- 9 **Dozza** Museo d'arte sacra
- 10 Galleria del "Muro Dipinto"
- 11 Museo della Rocca di Dozza
- 12 **Fontanelice** Archivio Museo Mengoni
- 13 **Imola** Ceas
- 14 Centro Polivalente Gianni Isola
- 15 Cidra
- 16 Collezione "Benito Battilani"
- 17 Farmacia dell'Ospedale
- 18 Museo dei burattini, marionette, teatrini
- 19 Museo "Checco Costa"
- 20 Museo Cooperativa Ceramica "G. Bucci"
- 21 Museo diocesano
- 22 Museo di San Domenico/Collezioni d'arte della città
- 23 Museo di San Domenico/Museo Giuseppe Scarabelli
- 24 Museo d'arte sacra
- 25 Osservatorio astronomico "Alfio Betti"
- 26 Palazzo Tozzoni
- 27 Rocca Sforzesca
- 28 Zoo Acquario
- 29 **Medicina** Centro visite "Marcello Ceccarelli"
- 30 Museo civico
- 31 Pinacoteca "Aldo Borgonzoni"
- 32 **Mordano** Torrione Sforzesco



MUSEO DELLA CULTURA MATERIALE

Palazzo Baronale
piazza A. Costa 9
Tossignano (BO)

> **orari di apertura**
domenica 15-18.30
e aperture su prenotazione

ingresso gratuito



accessibile ai disabili



Allestito nel Palazzo Baronale nel 1999 a seguito della donazione di Valter Mita che in trent'anni di ricerca ha raccolto una collezione di oggetti provenienti dalla Vallata del Santerno e dalla pianura bolognese. Scopo del museo è tramandare e conservare la memoria della cultura materiale del territorio posto tra il fiume Santerno e il Parco regionale della "Vena dei Gessi romagnola". Sono esposti gli attrezzi per la lavorazione della terra, gli utensili per la trasformazione domestica dei prodotti agricoli, gli strumenti per la filatura e la tessitura, quelli legati al ciclo del vino, gli arnesi dell'artigianato. Sono presenti gli oggetti per la raccolta della ghiaia del fiume e l'estrazione e trasformazione del gesso così determinanti per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Museum of Material Culture

The museum is housed in the Baronial Palace and was established in 1999 following a donation by Valter Mita. In thirty years of research, Mita had gathered a collection of objects from the Santerno Valley and the plains of Bologna. It is designed to preserve and pass on the memory of the culture material of the territory situated between the Santerno River and the "Vena dei Gessi romagnola" Regional Park. On display are farming equipment, objects used for the processing of agricultural products, tools for spinning and weaving, wine production and craftsmanship. There are objects used for the collection of river gravel and the extraction and processing of gypsum, that was crucial to the economic and social development of the territory.

> **info e prenotazioni**
tel. + 39 0542 91111

PALAZZO BARONALE

Palazzo Baronale
piazza A. Costa 9
Tossignano (BO)

> **orari di apertura**
domenica 15-18.30
e aperture su prenotazione

ingresso gratuito

visite guidate e attività
didattiche su prenotazione



accessibile ai disabili

> **info e prenotazioni**

Comune Borgo Tossignano
tel. + 39 0542 91111
Parco Regionale della "Vena
dei Gessi Romagnola"
tel. + 39 0546 81066
parcovenadelgesso@romagnafaentina.it
urp@borgotossignano.provincia.bologna.it



Antico palazzo dei Conti Altemps, è la sede del "Centro visita del Parco Regionale della Vena dei Gessi Romagnola". Nelle ampie sale è allestita la mostra permanente di minerali da tutto il mondo e la biblioteca Luciano Bentini. Il geologo Gian Battista Vai ha poi donato al Comune decine di migliaia di pubblicazioni di argomento geologico che sono qui a disposizione degli studiosi. Altre sale sono riservate a laboratori per studenti universitari e a aule per i più piccoli. Il museo è dedicato all'approfondimento della geologia del territorio, con possibilità di operare sul campo per quanto concerne lo studio del gesso. Il Centro organizza visite guidate diurne e notturne per scoprire questo angolo naturale unico al mondo e il suo giardino offre una visione panoramica del Parco e della Vallata del Santerno.

Baronial Palace

Ancient palace of the Altemps Counts, it is the site of the Visitors' Centre of the Regional Park of "Vena dei Gessi romagnola." Large rooms host a permanent exhibition of minerals from all over the world and the Luciano Bentini library. The geologist Gian Battista Vai donated tens of thousands of geological publications. Other rooms are used for university student workshops and as classrooms for younger students. The museum is dedicated to the study of the region's geology and of the gypsum. The Centre organizes visits during the day and night to discover this natural site that is unique in the world and its garden that features a panoramic view of the Park and the Santerno Valley.

LA VILLA E IL PARCO MANUSARDI

viale Andrea Costa 27
Casalfiumanese (BO)

> orari di apertura

Il Parco è sempre aperto
al pubblico.

La Villa è visitabile durante la
stagione estiva
su prenotazione

ingresso gratuito



accessibile ai disabili



La Villa sorge a poca distanza dal centro storico di Casalfiumanese, l'edificio, donato al Comune dalla famiglia Manusardi nel 1979, è da classificarsi tra le ville padronali ottocentesche che popolano l'ambiente rurale pre-appenninico romagnolo; ha forme ed elementi neoclassici ed è costruito su tre piani.

Il Parco è di grande importanza ed è legato sia alla "vita" della Villa, che alla sua composizione architettonica; si possono ammirare arbusti inusuali come il corbezzolo, la maclura e le pervinche che, con il loro colore violaceo, creano sfumature singolari. L'amministrazione comunale in occasione del 2 giugno organizza eventi sportivi, culturali e ricreativi all'interno di questo spazio.

The Villa and the Manusardi Park

The Villa is located a short distance from the centre of Casalfiumanese. The building was donated to the city by the Manusardi family in 1979, and is listed as one of the nineteenth-century mansions built in the rural pre-Romagnolo Apennines. It features neo-classical forms and elements and is built on three floors.

The park is of great importance and is linked to the "life" of the Villa and its architectural composition. Here you can see unusual shrubs such as the strawberry tree, the maclura and periwinkles with their unique purple shades.

On 2nd June the city administration organizes sports, cultural and recreational events in this space.

> info e prenotazioni

tel. +39 0542 668059

ANIMAL TOWER MUSEO DEL CASTAGNO

Via Montanara 1
Castel del Rio (BO)

> **orari di apertura**
giorni festivi 14 -18
aperto per scolaresche e
gruppi tutti i giorni
su prenotazione

ingresso a pagamento

visite guidate e laboratori
su prenotazione



accessibile ai disabili



Il Palazzo degli Alidosi (inizi '500), forse progetto di Bramante o di Francesco da Sangallo, ospita tre musei, tra cui due percorsi didattici, dedicati all'Alta Valle del Santerno. Il **Museo del Castagno** è incentrato sul marrone, cibo fondamentale nell'alimentazione delle popolazioni della montagna del passato. Alla fauna dell'Alta Valle del Santerno si dedica invece l'**Animal Tower**. Un grande diorama degli animali e la collezione di uccelli sono alloggiati nel Torrione sud insieme al re della collezione: il misterioso lupo appenninico. Si ascoltano i linguaggi animali e si vedono filmati ottenuti con videotrappole che catturano volpi, tassi, istrici, faine, caprioli impegnati nelle loro quotidiane attività. Il museo offre una visita coinvolgente, capace di stimolare nei ragazzi la motivazione alla scoperta.

Animal Tower Chestnut Museum

The Palace of Alidosi (early 1500s), designed by Bramante or Francesco da Sangallo, is home to three museums, and two educational tours dedicated to the Upper Valley of the Santerno. The **Chestnut Museum** is dedicated to the chestnut, that was once a fundamental foodstuff for the mountain inhabitants. The **Animal Tower** is focused on the fauna of the Upper Valley of the Santerno. A large diorama of animals and a bird collection are housed in the South Tower with the king of the collection: the mysterious wolf of the Apennines. You can listen to animal communication and watch footage captured by video traps of foxes, badgers, porcupines, weasels and deer engaged in their daily activities. The museum is an engaging experience that stimulates the interest of every student.

> **info e prenotazioni**
tel. +39 0542 95906 (mattino);
+ 39 338 6729614

MUSEO DELLA GUERRA LINEA GOTICA

Via Montanara 1
Castel del Rio (BO)

> orari di apertura

giorni festivi 14 -18
aperto per scolaresche e
gruppi tutti i giorni
su prenotazione

ingresso a pagamento

visite guidate e laboratori
su prenotazione



accessibile ai disabili



All'interno del rinascimentale Palazzo Alidosi, accoglie oggi oltre 2.000 reperti legati agli eventi bellici del XX secolo e in particolare al passaggio del Fronte nella Valle del Santerno, subito a ridosso della Linea Gotica, l'imponente linea di difesa che i tedeschi avevano approntato attraverso gli Appennini, dal Tirreno all'Adriatico, per ostacolare l'avanzata alleata nel Nord Italia. Nato grazie ai contributi spontanei di tanti collezionisti, ad acquisizioni e donazioni via via crescenti, anche dall'estero, conta oltre 35 anni di attività ed è il maggiore museo tematico dell'Italia centro-settentrionale. Oltre alla cura e alla valorizzazione dei reperti, si propone di mantenere viva la memoria storica di quei mesi drammatici per l'Italia, tra la seconda metà del 1944 e la fine del conflitto (aprile 1945) attraverso il sostegno, diretto e indiretto, alla produzione intellettuale e storiografica riferita a quegli eventi storici.

War Museum Gothic Line

It displays more than 2.000 pieces - weapons, documents, radio sets and many others – regarding the passage of the war frontline through the Santerno Valley, just beneath the Gothic Line, Fall-Winter 1944-45. Inside Palazzo Alidosi, a Renaissance castle built in XVI century, the Museum is one of the most important collections dedicated to II WW all over Italy and is also playing a key role in preserving the memory of those events. It also contributes to enrich the national history through producing and promoting various books about wartime in Italy.

> info e prenotazioni

tel. + 39 052 1550195
museo@museoguerra-casteldelrio.it
www.museoguerra-casteldelrio.it

LE MURA E I TORRIONI

Castel Guelfo di Bologna

Il centro storico di Castel Guelfo conserva, ancora oggi, ben definita la sua fisionomia tardo-medievale e l'antico impianto rettangolare. Attraverso la settecentesca piazza triangolare, il *Borgo*, si accede al centro storico racchiuso dentro mura e torrioni. Il perimetro difensivo - che misura 112 e 146 metri - oltre a costituire una cintura protettiva, insieme con il fossato esterno, consentiva, mediante i camminamenti interni, un percorso tra rocca e torrioni. L'organizzazione architettonica prevedeva un sistema difensivo nel quale il cassero comandava i torrioni e ogni elemento aveva una sua funzione specifica. Le mura, alte circa 5 metri, arrivano fino ad uno spessore di 2,5 metri e alcune porzioni sono attualmente di proprietà privata. Ben visibili su tutti e quattro i lati le torri angolari, anch'esse di proprietà privata.

The Walls and the Towers

The centre of Castel Guelfo still preserves well-defined traces of its late-medieval heritage and its rectangular city structure. The 18th-century triangular square, the *Borgo*, leads to the old town enclosed within walls and towers. The defensive perimeter (112 and 146 mt.) is a protective belt with the outer moat, and through the interior walkways, offered a course between the fortress and towers. The architectural structure was based around a defensive structure, in which the bridge house surveyed the towers, with each element having its own specific function. The walls are around 5 metres high and 2.5 metres in depth and some parts of them are private ownership as the angle towers.

> info

tel. +39 0542 639211

urp@castelguelfo.provincia.bologna.it



PALAZZO MALVEZZI - HERCOLANI

Via A. Gramsci 10
Castel Guelfo di Bologna

> **orari di apertura**
dal lunedì al venerdì 8.30-13
sabato 8.30 -12

ingresso gratuito



accessibile ai disabili



Fatto costruire da Virgilio Malvezzi, nel 1448, quando ottenne la signoria di questa terra, si estende al centro del castello. Il rango della dimora è qualificato dall'ampio portale ogivale e dal balconcino retto da tre mensole. Il lato sud del palazzo mostra la propria rilevanza signorile per la serie di ampie finestre a sesto acuto e per la torre affiancata. Dal portone ad arco acuto ci si immerge nel nobile cortile interno a due ordini di loggiati. Nella seconda metà del settecento vengono apportate alcune modifiche. Di quell'epoca resta ancora intatto il vano della grande scala: spazio ampio e luminoso, di sobrio disegno barocco. Ora ospita in parte il Municipio e il loggiato e la sala superiore (Sala del Consiglio) sono utilizzati per mostre e conferenze.

Malvezzi - Hercolani Palace

Built by Virgilio Malvezzi in 1448, when he obtained the lordship of this land, the palace extends to the centre of the castle. The status of the dwelling is represented in the large arched portal and the balcony supported by three mantels. The south side of the building reveals its noble importance through the series of large pointed arch windows and the side tower. The doorway with a pointed arch leads to a noble courtyard with two rows of arcades. A number of modifications to the building were made from the second half of the 18th century onwards. The opening for the large staircase, a large and airy space of sober Baroque design, remains from that age. It now houses the Town Hall and the portico and upper room (Council Hall) are used for exhibitions and conferences.

> **info e prenotazioni**

tel. +39 0542 639211

urp@castelguelfo.provincia.bologna.it

IL GIARDINO DEGLI ANGELI

Via Remo Tosi
Castel San Pietro Terme (BO)

> **orari di apertura**
tutti i giorni 9-17
(orario invernale);
8-22 (orario estivo)

ingresso gratuito



accessibile ai disabili



È uno splendido spazio verde inaugurato nel 2008, realizzato grazie all'aiuto ed alla manodopera di numerosi volontari, per rendere un dolce omaggio a tutti i figli che per un triste destino hanno lasciato troppo presto l'affetto dei loro genitori.

È un'oasi di pace e di tranquillità, dove i fiori, gli alberi, i sassi, la musica ed i profumi rappresentano il cammino della vita che i genitori hanno trascorso insieme ai loro Angeli. L'atmosfera che si respira nelle varie zone del parco ("campagna", "giardino segreto", "montagna" "bosco") è un messaggio di speranza per tutti.

Nel 2009 "Il Giardino degli Angeli" è stato premiato a Padova nell'ambito del concorso nazionale "La città per il verde".

The Angels' Garden

The Angels' Garden is a beautiful green space, opened in 2008 and built with the help and workforce of many volunteers, as a touching gift to all the children who, sadly, had to leave the love of their parents too soon. An oasis of peace and tranquility, in which flowers, trees, stones, music and perfumes represent the path of life that these parents have joined together with their Angels. The atmosphere you breathe in the various garden's areas ("countryside", "secret garden", "mountain" and "woods") is a message of hope for everyone.

In 2009, "The Angels' Garden" received an award, within the national contest called "La città per il verde", in Padua.

> **info**

www.ilgiardinodegliangeli.net
associazione@ilgiardinodegliangeli.net

MUSEO D'ARTE SACRA

presso Chiesa di Santa Maria Assunta in Piscina
via XX Settembre 52
Dozza (BO)

> **orari di apertura**
su prenotazione

ingresso gratuito

visite guidate su prenotazione



non accessibile ai disabili



Nelle stanze della canonica è stato allestito, ad opera dell'allora prevosto don Giovanni Polo, un museo d'arte sacra. Vi sono conservate le tele che appartenevano alle cappelle soppresse dopo gli ultimi restauri della Chiesa di S. Maria Assunta in Piscina, tra cui un *S. Vincenzo Ferreri*, opera del pittore imolese Giuseppe Righini (1785), e due tele di autore ignoto che rappresentano la *Natività* e la *Decollazione di San Giovanni Battista* (prima metà del XVII secolo). Da segnalare, inoltre, una collezione di trenta reliquiari di epoca e fattura diversa, una rara *Madonna lignea* abbigliata (sec. XVII), crocifissi (sec. XVII-XVIII), un prezioso manto settecentesco con ricami in oro e una ricca collezione di targhe devozionali.

Museum of Religious Art

The rooms of the prebystery now house the Museum of Religious Art, established by the former parson don Giovanni Polo. This contains canvases once exhibited in chapels suppressed by recent restoration. These include an image of *St. Vincenzo Ferreri* by the Imola-born painter Giuseppe Righini (1785), and two anonymous paintings about the *Nativity* and the *Decapitation of St. John the Baptist* (early 17th century). The Museum also includes a collection of thirty reliquaries from different periods featuring various types of craftsmanship, a rare dressed wooden statue of *Our Lady*, crucifixes, a valuable cloak with gold embroidery and a collection of ceramic devotional plaques.

> **info e prenotazioni**
tel. +39 0542 678111

GALLERIA DEL MURO DIPINTO

Museo a cielo aperto
Centro storico - **Dozza** (BO)

> **orari di apertura**
sempre visitabile

visite guidate su prenotazione

per una guida alla storia e alle opere del Muro Dipinto, è possibile scaricare sui propri dispositivi mobili l'applicazione *in.dozza*;

download the *in.dozza* application for a guide to the history and the works of the "Painted Wall".



accessibile ai disabili

> **info e prenotazioni**
tel. e fax + 39 0542 678240
rocca@comune.dozza.bo.it
www.fondazioneDOZZA.it
www.murodipinto.it



Grazie alla Biennale d'Arte del "Muro Dipinto", il borgo medievale di Dozza si è trasformato in una vera galleria a cielo aperto. Passeggiando per le strade del centro storico è possibile ammirare una vasta collezione di dipinti: l'arte si fa paesaggio urbano ed arreda i muri delle case, le strade e le piazze, dando luce ad ogni angolo ed aprendo suggestioni improvvise. A partire dal 1960 hanno partecipato al "Muro Dipinto" oltre 200 artisti, fra cui importanti maestri quali Matta, Saetti, Sassu, Licata, Borgonzoni, Sughì, Schweizer, Zancanaro, Mascellari, Zigaina, Frasnèdi, Jori. Dal 2007 la Biennale ospita protagonisti del writing e del drawing nella cittadina di Toscanella (lungo la via Emilia) dove si ammirano pitture e graffiti di Cuoghi e Corsello, Erica e il cane, Eron, Tellas, Macs, Joys e altri. Il "Muro Dipinto" si tiene tuttora con cadenza biennale (anni dispari).

"Painted Wall" gallery Open-air museum

With the Biennial art event "Painted Wall", the medieval village of Dozza has transformed into a real open-air gallery. Strolling through the streets of the old town you can gaze at a large collection of paintings: art becomes the urban landscape and decorates the walls of houses, streets and squares, bringing every corner to light and creating sudden delights. More than 200 artists have participated in "Painted Wall" since 1960, with important names including Matta, Saetti, Sassu, Licata, Borgonzoni, Sughì, Schweizer, Zancanaro, Mascellari, Zigaina, Frasnèdi and Jori. Since 2007 the Biennial has also welcomed writers and drawers to the small town of Toscanella (along the via Emilia), where you can admire pictures and graffiti by artists such as Cuoghi and Corsello, Erica e il cane, Eron, Tellas, Macs and Joys. The "Painted Wall" event is held every two years in odd numbered years.

MUSEO DELLA ROCCA DI DOZZA

p.zza Rocca 6 - **Dozza** (BO)

> orari di apertura

Tutti i giorni esclusi i lunedì
feriali 10-12.30, 14.30-17
(ora solare)
10-12.30, 15-18.30
(ora legale)

domenica e festivi
10-13, 14.30-18 (ora solare)
10-13, 15-19.30 (ora legale)

ingresso a pagamento

visite guidate e laboratori
su prenotazione



atrio accessibile ai disabili;
è disponibile un filmato per una
visita virtuale della Rocca;
entrance hall is accessible to
visitors with limited mobility;
there is a film for a virtual tour
of the Rocca.

> info e prenotazioni

tel. e fax. + 39 0542 678240
rocca@comune.dozza.bo.it
www.comune.dozza.bo.it
www.fondazioneDOZZA.it



Il museo è parte integrante del complesso monumentale della Rocca, manufatto di origine medievale trasformato da Caterina Sforza in castello fortificato e adibito, in epoca rinascimentale, a residenza nobile dai Campeggi e dai Malvezzi, due potenti famiglie senatorie bolognesi. La visita è organizzata su tre percorsi: la **Fortezza medievale e rinascimentale** (sec. XII-XV), la **Residenza rinascimentale** (sec. XV-XVI), la **Residenza settecentesca** (sec. XVI- XVIII).

La pregevole **quadreria**, gli **arredi** e gli **oggetti storici** dei Malvezzi-Campeggi **animano le nove sale del piano nobile e la cucina storica**. Il museo comprende anche collezioni d'arte contemporanea raccolte nel "Centro Studi e Documentazione del Muro Dipinto" (visitabile su prenotazione).

Nelle cantine storiche ha sede l'Enoteca regionale dell'Emilia Romagna.

"Rocca di Dozza" Museum

The Museum is an integral part of the monumental complex, which was built in the Middle Ages and transformed by Caterina Sforza into a fortress. During the Renaissance, two powerful senatorial families, the Campeggi and the Malvezzi, turned it into a nobleman's residence. The Museum offers three different tours: the **Medieval and Renaissance fortress**, the **Renaissance Residence**, and the **18th century Residence**. The valuable **painting collection, furniture, and historic objects** once belonging to the Malvezzi Campeggi **live up the nine rooms of the "piano nobile" and the historic kitchen**. It houses also the "Muro Dipinto Study and Documentation centre". The ancient wine cellar hosts the Emilia Romagna Regional Enoteca.

ARCHIVIO MUSEO GIUSEPPE MENGONI

piazza Roma 22
Fontanelice (BO)

> **orari di apertura**
su prenotazione

ingresso gratuito

visite guidate e laboratori
su prenotazione



accessibile ai disabili



Nato da una donazione privata e inaugurato nel 2002, conserva oltre 1700 documenti prodotti dallo studio milanese dell'architetto. La parte più consistente è costituita da materiale di progetto, fotografie, documentazione cartografica e scritta, prodotti e utilizzati per la Galleria Vittorio Emanuele II a Milano. Sono consultabili i progetti in parte realizzati a Bologna (Palazzo Poggi Cavazza, e il palazzo della Cassa di Risparmio in Bologna), le ipotesi per Porta Saragozza, la Stazione ferroviaria e la facciata della Chiesa di San Petronio, oltre a quelle per il Piano per Roma e la documentazione degli anni di frequenza dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. L'archivio si propone anche come Centro studi per l'Architettura, con giornate di studi e pubblicazioni, e Centro documentazione Valle del Santerno.

“Giuseppe Mengoni” Archive Museum

Created from private funds in 2002, it houses 1,700 documents of the Milan office of the Architect Giuseppe Mengoni. The most extensive section consists of project material, photographs, cartographic and written documentation produced and used for the Vittorio Emanuele II Gallery in Milan. You can view projects partly achieved in Bologna (Poggi Cavazza, and the Cassa di Risparmio of Bologna), the plans for Porta Saragozza, the railway station and the facade of the Church of San Petronio, in addition to those for the Plan for Rome and documentation of years of attendance of the Academy of Fine Arts in Bologna. It is also a Study Centre for Architecture and a documentation centre for the Santerno Valley.

> **info e prenotazioni**

tel. + 39 0542 92824

fax + 39 0542 93528



CEAS

Centro di EducAzione alla Sostenibilità del Circondario imolese

Complesso Sante Zennaro
via Pirandello 12 - Imola (BO)

> **orari di apertura**
martedì e giovedì
9.30-12.30, 14.30-18

visite guidate e laboratori
su prenotazione



accessibile ai disabili

Il CEAS realizza attività educative per la scuola e la cittadinanza finalizzati allo sviluppo sostenibile e alla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico e ambientale del proprio territorio. Le proposte favoriscono la diffusione di una cultura della partecipazione alle problematiche ambientali e alla conoscenza degli ambienti che ci circondano grazie a percorsi in città, nei pressi della scuola, in aree naturali o protette come la Riserva naturale Bosco della Frattona. La sede operativa del Centro è dotata di uno sportello per la progettazione condivisa dei percorsi educativi e di ambienti polifunzionali come la biblioteca, allestita anche a misura di bambino, il laboratorio attrezzato con strumentazione scientifica, l'aula multimediale e gli spazi "creattivi" ed espositivi.

Education and Sustainability Centre of Imola District (CEAS)

The CEAS carries out educational activities for schools and citizens, to promote sustainability and awareness, protection and enhancement of the natural, historical and environmental heritage of the territory. The proposals foster the awareness of the environmental issues and the knowledge of the environments that surround us through paths created in the city, near the school and in natural or protected areas such as the "Bosco Frattona" Natural Reserve. The headquarters of the Centre is equipped with an office for the shared design of educational and multipurpose spaces such as the library, also suitable for children, a scientific laboratory, multimedia classroom and creative and exhibition spaces.

> **info e prenotazioni**
Tel. + 39 0542 602183
Fax + 39 0542 602185
ceasimolese@comune.imola.bo.it
bosco.frattona@comune.imola.bo.it
www.comune.imola.bo.it/ceasimolese.it

CENTRO POLIVALENTE GIANNI ISOLA

piazza Matteotti 4 - Imola (BO)



accessibile ai disabili



Inaugurato il 4 giugno 2005, il Centro nasce innanzitutto dalla volontà di creare un più stretto contatto tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e il centro storico attraverso uno spazio multifunzionale affacciato direttamente sulla piazza centrale della città. Il Centro Polivalente è una possibilità di offerta culturale, una finestra della Fondazione e un punto di richiamo per il centro storico. Questo locale ospita incontri, convegni, presentazione di volumi, e mostre. Durante l'anno vengono organizzati vari eventi, direttamente dalla Fondazione o in collaborazione con altri enti. Lo spazio è infatti concesso, non a scopo di lucro, a istituzioni, enti, associazioni di volontariato, gruppi organizzati per incontri, assemblee, piccole esposizioni e altre attività compatibili con le finalità istituzionali della Fondazione.

“Gianni Isola” Centre

Opened June 4, 2005, the Centre was designed to further closer contact between the Fondazione Cassa di Risparmio of Imola and the old town through a multifunctional space directly overlooking the central square of the city. The multi-functional Centre is a forum for cultural events, a showcase for the Foundation and a point of reference for the old town. It is a site for meetings, conventions, large-scale presentations and exhibitions. Various events are organized during the year, either directly by the Foundation, or in partnership with other organizations. The space is in fact granted for non-profit purposes to institutions, organizations, voluntary associations, organized groups for meetings, assemblies, small exhibitions and other activities compatible with the institutional aims of the Foundation.

> info

tel. + 39 0542 26404

www.fondazioneimola.it

www.mostrefondazioneimola.it



C.I.D.R.A

Museo per la Storia della Resistenza-Centro imolese di Documentazione sulla Resistenza antifascista e storia contemporanea

ingresso al centro:
Via Fratelli Bandiera 23
ingresso al museo:
Piazzale Giovanni dalle Bande Nere 14 - Imola (BO)

> orari di apertura

martedì, giovedì, sabato
9-12.30 e su prenotazione

ingresso gratuito

visite guidate e attività
didattiche su prenotazione



accessibile ai disabili

> info e prenotazioni

tel. 0542 24422
fax 051 4687372
info@cidra.it
www.cidra.it

segui su 

Il C.I.D.R.A. è un'associazione culturale di volontariato costituita nel 1983; aderente all'Istituto Nazionale della Resistenza e Lotta di Liberazione in Italia (Insml) dal 1988. All'interno del Centro oltre ad una biblioteca-emeroteca e una raccolta di audiovisivi, è allestita la mostra permanente del "Museo per la storia della Resistenza" che attraverso l'esposizione di giornali, cimeli, documenti, fotografie e filmati consente di conoscere le vicende che, in prevalenza nel territorio imolese, dall'insorgere del Fascismo alla Resistenza conducono alla Costituzione repubblicana. Il centro organizza visite guidate per le scuole e conversazioni sulla seconda guerra mondiale e sulla Resistenza con esperti, oltre a lezioni frontali tematiche in classe, fornendo agli insegnanti consulenza e strumenti didattici.

Museum of the History of the Resistance-Imola Centre of Documentation of the Anti-fascist Resistance and contemporary history

(C.I.D.R.A.) is a voluntary cultural association founded in 1983. It has been part of the National Institute of Fight for Freedom in Italy (Insml) since 1988. As well as a newspaper archive, a library and a collection of audio-visual material, it is the site of the permanent exhibition of the "Museum of the history of the Resistance". Through newspapers, memorabilia, documents, photographs and films, it offers insight into events mainly in the territory of Imola that preceded the onset of Fascism to the Resistance and led to the Republican Constitution. The centre organizes guided visits for schools and discussions on WWII and the Resistance with experts, classroom lessons and educational advice and tools for teachers.

COLLEZIONE BENITO BATTILANI

via Poiano 1/b - Imola (BO)

> **orari di apertura**
visite per singoli e gruppi
su appuntamento.

ingresso gratuito



accessibile ai disabili

> **info e prenotazioni**
tel: +39 0542 640961
benito.battilani@alice.it



La Collezione riunisce numerose moto d'epoca prodotte da case italiane e straniere tra il 1900 e il 1945, tutte restaurate con attenzione filologica da Benito Battilani che fin dall'infanzia ha avuto interesse per le motociclette storiche. Tra le marche più rappresentate l'Harley Davidson e la Frera, ma la peculiarità della collezione sta nei pezzi rari e unici, per veri intenditori. Non mancano modelli di marche poco conosciute e oggi scomparse. Per ciascuna di esse Battilani ha una storia da raccontare e dettagli tecnici su cui intrattenere il visitatore più curioso. Completano la collezione pezzi recenti, come la prima moto di Loris Capirossi, una Mancini, e una vasta raccolta di candele. Cataloghi, riviste storiche e foto compongono poi una delle biblioteche più complete nel settore a livello nazionale. È visitabile anche il laboratorio e il magazzino ricambi.

“Benito Battilani” Collection

The Collection brings together many examples of vintage motor bikes made in Italy and abroad between 1900 and 1945. All have been restored with the philological attention of Benito Battilani, who has been interested in vintage motor bikes since an early age. The brands presented include Harley Davidson and Frera, but the collection stands out for its rare and unique pieces that would be the joy of any enthusiast. There are also lesser-known and extinct models. Battilani has a story to tell for each of these and can offer all the technical details for the more interested visitor. More modern pieces such as Loris Capirossi's first motorbike, a Mancini, and a vast collection of spark plugs complete the collection. Catalogues, historical magazines and photos are stored in one of the most complete libraries in the country. You can also visit the workshop and the spare parts deposit.

FARMACIA DELL'OSPEDALE SANTA MARIA DELLA SCALETTA

via Emilia 95 - Imola (BO)

> orari di apertura

dal lunedì al venerdì

8.30-12.30, 15-19

(15.30 durante l'ora legale)

ingresso gratuito



accessibile ai disabili

> info e prenotazioni

tel. e fax + 39 0542 23459

ospedale@sferafarmacie.it

www.sferafarmacie.it



Trasferita nel 1766 nell'odierno edificio di proprietà dell'Ospedale di Santa Maria della Scaletta, mantiene ancora oggi l'ambientazione di una tipica bottega di speziali nel Settecento. Oltre 450 vasi in maiolica di produzione imolese con le cartelle rococò dipinte in blu su bianco veste le pareti arredate con scaffali d'epoca. Il programma iconografico delle decorazioni celebra le virtù della medicina e la forza rigenerante della natura ed è tradotto armonicamente e con eleganza ornamentale dal figurista Angelo Gottarelli (1740-1813) e dal paesaggista Alessandro Dalla Nave. Sei statue in terracotta dei faentini Ballanti e Graziani, tra cui san Rocco, la Salute e Apollo adornano la parete di fondo. La farmacia ancora operante conserva il suo aspetto originario, solo la facciata fu rifatta nel 1928.

Pharmacy of the "Santa Maria della Scaletta" Hospital

Transferred in 1766 to the current site in the Hospital of Santa Maria della Scaletta, the pharmacy retains the ambience of a traditional 18th-century apothecary's shop. More than 450 Imola majolica vases with the rococo labels painted in blue on white dress the walls featuring antique shelves. The iconographic decorations celebrate the virtues of medicine and the regenerating force of nature interpreted harmoniously and elegantly by the figure painter Angelo Gottarelli (1740-1813) and the landscape artist Alessandro Dalla Nave. Six terracotta statues by the Faenza brothers Ballanti and Graziani, including San Rocco, Health and Apollo adorn the back wall. The pharmacy is still operational and retains its original appearance; only the façade was rebuilt in 1928.

MUSEO DEI BURATTINI, MARIONETTE E TEATRINI

presso la Parrocchia di
San Giacomo Maggiore
del Carmine
Via Emilia 32 - **Imola** (BO)

> **orari di apertura**
apertura su prenotazione

ingresso gratuito



accessibile ai disabili



Per chi ha voglia di immergersi nei ricordi dell'infanzia, tra le ironie di Arlecchino e la sapienza del dottor Balanzone, il museo rappresenta un appuntamento da non mancare. Nasce dalla donazione di Pier Fernando Mondini, che ha appassionatamente collezionato i protagonisti di un teatro di tradizione nobile, come le marionette, e quelli di estrazione più popolare, come i burattini. Soprattutto in questi ultimi si è portati a riconoscere alcuni tratti caratteristici delle varie regioni italiane, come nel milanese Meneghino, nel modenese Sandrone e nel veneziano Pantalone. Completano la raccolta numerosi esemplari di teatrini italiani e stranieri - alcuni di provenienza austriaca, cecoslovacca o francese - databili fra la fine del XIX secolo e la prima metà del XX secolo.

Puppet, marionette and theatre Museum

For those who want to immerse themselves in memories of childhood puppets, the museum is an event not to be missed. The museum was created after a donation by Pier Fernando Mondini, who passionately collected the protagonists of a noble theatre, such as the marionettes and the more popular forms, the puppets. The latter form presents characteristics of various Italian regions, such as Meneghino from Milan, Sandrone from Modena and Pantalone from Venice. Many examples of Italian and foreign theatres (Austria, Czechoslovakia and France) dating back to the end of the 19th century and the first half of the 20th century, complete the collection.

> **info e prenotazioni**
tel. + 39 0542 22392

MUSEO CHECCO COSTA

Imola Cuore della Terra dei Motori

presso Autodromo Enzo e Dino
Ferrari - Paddock 1
Via Fratelli Rosselli 2
Imola (BO)

> orari di apertura

dal lunedì al venerdì
9.30-13.30, 14.30-17.30
apre il sabato e la domenica in
occasione dei principali eventi
dell'Autodromo di Imola

aperto per gruppi e
scolaresche su prenotazione

ingresso gratuito



accessibile ai disabili



Il centro visite è dotato di uno spazio espositivo per mostre temporanee e di un allestimento museale permanente dedicato alla tradizione motoristica dell'Autodromo di Imola e di Emilia-Romagna "Terra di Motori" attraverso l'esposizione di pezzi unici provenienti in parte dal patrimonio delle collezioni private presenti in regione. Nella struttura possono essere allestiti spazi polivalenti per attività didattica, incontri di tipo formativo-culturale, presentazione di prodotti e cene di gala / aziendali.

"Checco Costa" Museum - Imola the Heart of the Land of Cars

inside the Enzo and Dino Ferrari Autodrome

The visitors' centre has an exhibition space for temporary exhibits and a permanent exhibition on the motoring traditions of the Imola Motodrome and of the Region Emilia-Romagna, known as the "Land of Cars". The permanent exhibition includes unique pieces, part of which come from private collections in the region. Multi-use spaces for educational purposes can be organized in the structure, as well as educational-cultural and incentive meetings, product presentations and gala/ corporate dinners.

> info e prenotazioni

tel +39 0542 25413 - 0542 655144
fax +39 0542 613252
museo@autodromoimola.it
www.autodromoimola.it

MUSEO DELLA COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA "G. BUCCI"

via Vittorio Veneto 13
Imola (BO)

> **orari di apertura**
dal lunedì al venerdì
9-13, 15-19
sabato 9-12.30

ingresso gratuito

visite guidate su prenotazione



accessibile ai disabili
accompagnati su prenotazione

> **info e prenotazioni**
tel. + 39 0542 601601
+ 39 0542 601909
museo@ccimola.it
www.ccimola.it



Allestito nella sede storica dell'azienda, il museo nasce nel 1979 per conservare ed esporre il patrimonio produttivo e documentale della Cooperativa Ceramica. Il percorso si sviluppa in tre sezioni; la prima sala ospita pezzi unici e opere di grandi artisti della contemporaneità, italiani e stranieri, realizzate presso i laboratori della sezione artistica a partire dagli anni '80, a testimonianza di un continuo confronto con le correnti dell'arte moderna. Nella seconda sala si snoda il racconto, attraverso immagini e documenti d'archivio, della nascita e dello sviluppo dell'azienda dal 1874. Accompagnano il percorso, i ceramisti con le loro opere più significative. La terza sala espone l'espressione stilistica dell'azienda attraverso le decorazioni riprodotte nei servizi e si può curiosare tra i manufatti di carattere popolare e i documenti relativi alla produzione industriale con particolare riferimento alle piastrelle, che offrono una suggestiva testimonianza tra patrimonio creativo e realtà economica.

"G. Bucci" Ceramic Cooperative Museum

Housed in the headquarters of the company, the museum was founded in 1979 to preserve and exhibit the productive and documentary heritage assets of the Ceramic Cooperative. The museum is organized in three sections. The first room displays unique pieces and modern works by great Italian and foreign artists, created in the workshops of the Artistic Department from the 1980s onwards and representing the ongoing commitment to modern art. The second room depicts the creation and evolution of the company since 1874 through images and documents. The most important ceramic works are also displayed. The third room displays the stylistic expression of the company through the decorations reproduced in the collections. You can look at popular artefacts and documents relating to industrial production, particularly the tiles.

MUSEO DIOCESANO

p.zza Duomo 1 - Imola (BO)

> **orari di apertura**
martedì 9-12, 14-17
mercoledì 9-12
giovedì 9-12, 14-17
sabato e domenica
15.30-18.30

ingresso gratuito

visite guidate su prenotazione



accessibile ai disabili



Fondato nel 1962, il museo occupa attualmente quindici sale del piano nobile del palazzo vescovile. Dopo un'importante opera di riordino e restauro (1991-92) dal 2000 ad oggi il Diocesano ha ampliato ulteriormente la sua superficie con l'apertura delle sale dell'appartamento verde in cui trovano posto i tessuti liturgici (secc. XV-XIX), la collezione numismatica (secc. IX-XXI), le opere d'arte sacra contemporanea e il percorso dedicato alle terrecotte domestiche (secc. XVIII-XIX). Il settecentesco salone morelliano è adibito a sala conferenze. Nel Museo-Pinacoteca, secondo museo ecclesiastico italiano per fondazione, sono esposti oltre 2000 pezzi (dipinti, sculture, ceramiche, oreficerie, corali miniati, arredi, tessuti, monete, medaglie, ecc.) databili tra il IX e il XXI secolo.

Diocesan Museum

Founded in 1962, the Museum now occupies 15 rooms on the main floor of the Bishop's Palace. Following major reorganization and restoration (1991-92), since 2000 it has further expanded its area with the opening of the rooms of the green apartment that feature the liturgical textiles (15th-19th century), the numismatic collection (9th-21st century), the works of contemporary sacred art and domestic pottery (18th-19th century). The 18th century Morelliano salon is used as a conference room. The Museum and Gallery, the second Italian ecclesiastical museum in terms of foundation date, displays more than 2,000 pieces (paintings, sculptures, ceramics, goldsmithing, coral miniatures, furniture, textiles, coins, medals, etc.) that date from the 9th to the 21st century.

> info e prenotazioni

tel. + 39 0542 25000

fax. +39 0542 34672

museo@imola.chiesacattolica.it

www.imola.chiesacattolica.it

MUSEO DI SAN DOMENICO

Collezioni d'Arte della città

via Sacchi 4 - Imola (BO)

> orari di apertura

dal martedì al venerdì 9-13
sabato 15-19

domenica 10-13 e 15-19

aperto Pasquetta, 25 aprile,

1 maggio, 2 giugno

chiuso tutti i lunedì,

25 dicembre, 1 gennaio, Pasqua

aperto per scolaresche

e gruppi tutti i giorni su

prenotazione

ingresso a pagamento

gratuito fino ai 20 anni,

per scolaresche e

accompagnatori, per residenti

a Imola la domenica mattina



accessibile ai disabili

> info e prenotazioni

tel + 39 0542 602609

fax + 39 0542 602608

musei@comune.imola.bo.it

www.museiciviciimola.it

Seguici su



Nel centro storico e ospitato nell'ex convento domenicano, il Museo di San Domenico accoglie le Collezioni d'arte della città, un itinerario storico-artistico dal Trecento ad oggi che espone oltre 600 pezzi scelti dalle collezioni civiche. Dipinti, sculture, arredi sacri, ceramiche, disegni, monete, medaglie e installazioni sono suddivisi in sette grandi temi che costituiscono i capitoli di una storia per immagini con protagonista Imola. La visita offre una nuova lettura delle raccolte della città e un osservatorio sulla produzione artistica contemporanea. L'accesso al pulpito all'interno del percorso regala un'inconsueta visione dall'alto della chiesa dei Santi Nicolò e Domenico e la possibilità di ammirare sull'altar maggiore un capolavoro di Ludovico Carracci.

Museum of San Domenico

City of Imola art collections

In the old town and housed in the ancient Dominican convent, the Museum of San Domenico features the City of Imola art collections. The historical-artistic exhibition presents works from 1300 to date, with over 600 pieces from civic collections. Paintings, sculptures, ornaments, ceramics, drawings, coins, medals and installations are divided into seven major themes that constitute the visual chapters of the story of Imola. The visit offers a new interpretation of the city's collections and an overview of contemporary art production. The pulpit offers a unique view from on high of the church of Saints Nicolò e Domenico and the chance to admire a masterpiece by Ludovico Carracci on the upper altar.

MUSEO DI SAN DOMENICO

Museo Giuseppe Scarabelli

via Sacchi 4 - Imola (BO)

> orari di apertura

dal martedì al venerdì 9-13

sabato 15-19

domenica 10-13 e 15-19

aperto Pasquetta, 25 aprile,

1 maggio, 2 giugno

chiuso tutti i lunedì,

25 dicembre, 1 gennaio, Pasqua

aperto per scolaresche

e gruppi tutti i giorni su

prenotazione

ingresso a pagamento

gratuito fino ai 20 anni,

per scolaresche e

accompagnatori, per residenti

a Imola la domenica mattina

visite guidate e laboratori

su prenotazione



accessibile ai disabili

> info e prenotazioni

tel + 39 0542 602609

fax + 39 0542 602608

musei@comune.imola.bo.it

www.museiciviciimola.it

Seguici su



Il Museo Giuseppe Scarabelli porta il nome dello scienziato che lo fondò nel 1857. Il suo nuovo allestimento nel Museo di San Domenico è rispettoso dell'eredità di Scarabelli e utilizza modalità comunicative ed espositive contemporanee. La sua lunga storia è raccontata nella prima parte del percorso che espone anche oggetti etnografici dall'Africa e dal Sud America e una piccola mummia egizia. Gli oltre 25.000 reperti che formarono il museo ottocentesco sono esposti nelle vetrine originali e suddivisi nelle sezioni di "Geologia", "Archeologia", e "Scienze Naturali". Una guida multimediale consultabile nei tablet installati nel museo o con i propri smartphone permette di approfondire i contenuti scientifici del museo.

Museum of San Domenico Giuseppe Scarabelli Museum

The Giuseppe Scarabelli Museum bears the name of the founder who established it in 1857. Its new site in the Museum of San Domenico reflects its dedication to the legacy of Scarabelli and uses modern means of communication and exhibition. Its long history is recounted in the first section, that displays ethnographic objects from Africa and South America and a small Egyptian mummy. The more than 25,000 artifacts that formed the 19th-century museum are displayed in the original showcases divided into "Geology", "Archaeology", and "Natural Sciences" sections. A multimedia guide that can be consulted in the tablet installed in the Museum or with your smartphone allows you to explore its scientific content.

MUSEO DI ARTE SACRA

presso Santuario della
Beata Vergine del Piratello
via Emilia Ponente 27
Imola (BO)

> orari di apertura

prima domenica di ogni mese
8.30-12, 15.30-17
e su prenotazione

ingresso gratuito

visite guidate su prenotazione



accessibile ai disabili



Nel luogo dove si narra che nel 1483 l'effigie della Vergine con Bambino in un pilastrino operasse un miracolo, Girolamo Riario e Caterina Sforza, Signori di Imola, fecero edificare un Santuario e la custodia dell'immagine sacra fu affidata ai Frati francescani. Il museo è allestito nell'ala della galleria che costituiva il camminamento di distribuzione tra le celle dell'antico convento, e conserva oggetti di culto e suppellettili liturgiche legati alla Madonna del Piratello. Si ammirano due splendide vetrate policrome del '400, dipinti raffiguranti i quattro Evangelisti, attribuiti alla scuola del Guercino e tra gli antichi manoscritti, quello autografo del beato Geremia Lambertenghi, fondatore e primo Superiore del Convento. Sono esposti i calchi in gesso delle immagini della Madonna del Piratello.

Museum of Sacred Art

In the place where it is said that in 1483 the image of the Virgin and Child in a pillar performed a miracle, Girolamo Riario and Caterina Sforza, the Lords of Imola, built a shrine and the custody of the sacred image was entrusted to the Franciscan Friars. The museum is housed in the wing of the gallery that was the walkway between the cells of the old convent, and preserves objects of worship and liturgical objects related to Our Lady of Piratello. You can admire two splendid stained-glass windows from the 1400s, paintings attributed to the school of Guercino and ancient manuscripts including the autograph of Blessed Geremia Lambertenghi, founder and first Superior of the Convent. Plaster casts of the images of Our Lady of Piratello are also on display.

> info e prenotazioni

tel + 39 0542 40455
convento@santuariodelpiratello.it
www.santuariodelpiratello.it

OSSERVATORIO ASTRONOMICO "ALFIO BETTI"

Via Comezzano 21
Imola (BO)

> orari di apertura

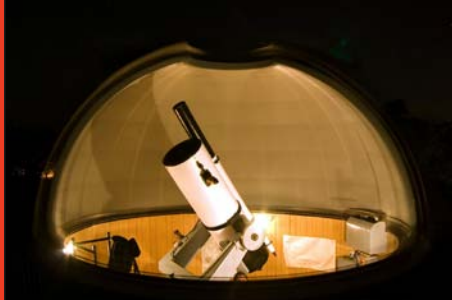
le date delle serate, tutte le informazioni e i contatti sono consultabili alla pagina www.astrofiliimolesi.it

ingresso gratuito

visite guidate su prenotazione



accessibile ai disabili
solo al piano terra
(sala proiezioni)



L'Osservatorio sorge a circa 4 Km dalla città, a 250 m di quota. E' gestito dall'Associazione Astrofili Imolesi, che lo ha ricavato ristrutturando una ex scuola elementare con oltre 7000 ore di lavoro volontario). È dotato di una sala proiezioni, una sala mostra, un ampio terrazzo e una cupola che ospita il telescopio principale: uno strumento da 41 cm di diametro accessoriato per l'osservazione e la fotografia. Dal 1986 ad oggi l'Osservatorio ha accolto oltre 47.000 visitatori, con l'obiettivo di diffondere la cultura astronomica e avvicinare studenti, appassionati e semplici curiosi alle meraviglie del cielo. Pubblico e scolaresche possono accedere gratuitamente su prenotazione, alle serate di apertura, secondo un calendario che segue l'osservabilità degli oggetti celesti.

"Alfio Betti" Astronomical Observatory

The astronomical observatory is located 4 km away from the city at 250 metres above sea level. It is run by the "Associazione Astrofili Imolesi" that restructured a former school in a project that took over 7,000 hours of voluntary work. It is equipped with a screening room, an exhibition hall, a large terrace and a dome that houses the main telescope, that is 41 cm in diameter and can be used for observation and photography. From 1986 to date the Observatory has welcomed more than 47,000 visitors, bringing the culture of astronomy and the beauty of the sky to students, enthusiasts and the curious. Upon booking, the public and students can enter free of charge to launch evenings, with a calendar that follows the observability of celestial bodies.

> info e prenotazioni

+ 39 334 3156302
info@astrofiliimolesi.it
www.astrofiliimolesi.it

PALAZZO TOZZONI

via Garibaldi 18 - Imola (BO)

> orari di apertura

sabato 15-19; domenica 10-13 e 15-19; dal martedì al venerdì a richiesta 9-13

aperto Pasquetta, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno
chiuso tutti i lunedì, 25 dicembre, 1 gennaio, Pasqua
aperto per scolaresche e gruppi tutti i giorni su prenotazione

ingresso a pagamento gratuito fino ai 20 anni, per scolaresche e accompagnatori, per residenti a Imola la domenica mattina

visite guidate e laboratori su prenotazione



accessibile ai disabili su prenotazione

> info e prenotazioni

tel + 39 0542 602609
fax + 39 0542 602608
musei@comune.imola.bo.it
www.museiciviciimola.it



Questa rara casa museo mantiene intatto il fascino di una dimora nobile abitata dalla stessa famiglia per cinque secoli. Il palazzo, ristrutturato in stile barocchetto tra il 1726 e il 1738, con i suoi appartamenti rappresenta un esempio dei modi di abitare che si sono avvicinati nel tempo. La visita offre una testimonianza della vita pubblica e quotidiana che vi si svolgeva, in un percorso che scopre le sale di rappresentanza, gli spazi privati e quelli domestici, come le cucine. I quasi duecento dipinti della quadreria (opere di Passerotti, Fontana, Cesi, Donnini, Beccadelli), gli oggetti d'arte applicata, gli arredi, i ricordi di famiglia ed una raccolta di materiali dalle aziende agricole dei conti Tozzoni, dialogano tra loro in un contesto integro, svelando gusti collezionistici e vicende famigliari.

The Tozzoni Palace

This rare house museum has maintained intact the fascination of a noble dwelling used by the same family for five centuries. The building, which was renovated in Baroque style between 1726 and 1738, is an example of ways of living that have come and gone over time. The visit offers a testimony of public and everyday life and takes in the boardrooms, as well as private and domestic spaces, such as the kitchens. Almost two hundred paintings in the picture gallery include works by Passerotti, Fontana, Cesi, Donnini and Beccadelli. Objects of applied art, furniture, family memories and a collection of materials from the farms of the Tozzoni counts interact each other in an intact context, revealing collection tastes and family events.

ROCCA SFORZESCA

p.le Giovanni dalle Bande Nere
Imola (BO)

> orari di apertura

sabato 15-19; domenica 10-13
e 15-19; dal martedì al venerdì
a richiesta 9-13

aperto Pasquetta, 25 aprile,
1 maggio, 2 giugno
chiuso tutti i lunedì, 25 dicembre,
1 gennaio, Pasqua
aperto per scolaresche
e gruppi tutti i giorni su
prenotazione

ingresso a pagamento
gratuito fino ai 20 anni, per
scolaresche e accompagnatori,
per residenti a Imola
la domenica mattina

visite guidate e laboratori
su prenotazione



accessibile ai disabili
su prenotazione

> info e prenotazioni

tel + 39 0542 602609
fax + 39 0542 602608
musei@comune.imola.bo.it
www.museiciviciimola.it



Splendida fortificazione risalente al 1261, del periodo più antico conserva il portale gotico, il mastio e una delle torri quadrate inglobata in un torrione rinascimentale. Dal 1472 al 1484 la rocca è aggiornata alle moderne esigenze di difesa e si dota di rivellini, torrioni cilindrici e cannoniere, decorate con gli emblemi di Girolamo Riario e Caterina Sforza, signori di Imola. Cesare Borgia s'impadronisce della rocca nel 1499 e chiama lo stesso Leonardo per ispezionarla. L'uso carcerario prevalente dal '500 al 1958 è tangibile nelle scritte dei prigionieri sulle sue pareti. Le sale sono allestite con una ricca collezione di armi (circa 600 pezzi) dal Medioevo al XX secolo e una raccolta di maioliche medievali e rinascimentali rinvenute nella struttura, unica testimonianza della vita che vi si svolgeva.

Rocca Sforzesca

Its origin dates back to 1261 and the most ancient elements are the Gothic portal, the keep and one of the square towers incorporated into a Renaissance structure. From 1472 to 1484 the fortress was updated to meet the modern needs of defence and decorated with the emblems of Girolamo Riario and Caterina Sforza, the lords of Imola. Cesare Borgia took control of the fortress in 1499 and Leonardo da Vinci inspected the fortress. Its use as a prison between 1500 and 1958 is witnessed by writings by inmates on its walls. The rooms displays a rich collection of weapons (about 600 pieces) from the Middle Ages to the 20th century Medieval and Renaissance potteries found in the fortress, the only evidence of life that took place there.



ZOO ACQUARIO

via Aspromonte 19
Imola (BO)

> orari di apertura

dal martedì alla domenica
9.30-12, 15.30-19
chiuso tutti i lunedì
e le domeniche da aprile
a settembre

ingresso a pagamento

visite guidate e attività
didattiche su prenotazione



accessibile ai disabili

Lo Zoo Acquario è un laboratorio permanente che s'impegna nello studio e ricostruzione di diversi ambienti acquatici e terrestri. Al suo interno si trovano numerosi acquari, terracquari, paludari e terrari che ospitano flora e fauna dei fiumi e dei mari tropicali. Foreste, fondali marini, barriere coralline costituiscono lo spettacolare sfondo naturale in cui nuotano pesci coloratissimi. Oltre a murene, piranha, pesci pagliaccio e piccoli squali e trovano qui ospitalità anche rettili e tartarughe. Un'attività di visite guidate e lezioni tematiche per le scuole di ogni ordine e grado ha come scopo la conoscenza e il rispetto di questi esseri viventi e del loro ambiente. Convenzionato con l'Università di Bologna, ospita studenti per tirocini, stage e realizzazione delle tesi di laurea.

Zoo Aquarium

The Zoo Aquarium is a permanent laboratory that is dedicated to the study and reconstruction of various aquatic and terrestrial environments. Inside you will find many aquariums, reptile tanks, paludariums and terrariums hosting the flora and fauna of rivers and tropical seas. Forests, sea beds, coral reefs are the spectacular natural backdrop in which colourful fishes swim. Besides moray eels, piranhas, clown fish and small sharks there are also reptiles and turtles. Guided tours and themed workshops for schools of every grade aim to further knowledge and respect of these living beings and their environment. Affiliated with the University of Bologna, the Aquarium hosts work placements, internships and supports the writing of thesis.

> info e prenotazioni

tel. e fax: + 39 0542 24180
zooacquarioimola@libero.it
www.zooacquario.it

CENTRO VISITE "MARCELLO CECCARELLI"

località Fiorentina di Villafontana
Medicina (BO)

> **orari di apertura**
ogni domenica dalle 15

visite guidate per scuole e
gruppi su prenotazione.



accessibile ai disabili



Presso la Stazione Radioastronomica, di cui fanno parte l'imponente radiotelescopio Croce del Nord e la parabola da 32 metri di diametro, l'INAF-Istituto di Radioastronomia ha allestito questo Centro, dedicato alla divulgazione dell'astronomia e dotato di una sala multimediale con un sistema di proiezione 3D, con tre maxischermi e 98 posti a sedere, e una sala mostra con esposizione permanente. L'esposizione ospita strumentazione storica, pannelli descrittivi delle attività di ricerca dell'INAF, postazioni multimediali ed esperienze interattive sull'astronomia invisibile, le onde radio e all'esterno vi sono altre postazioni interattive e alcuni radiotelescopi utilizzati per laboratori didattici. Lungo la strada che conduce ai radiotelescopi è installata la riproduzione in scala del Sistema Solare.

"Marcello Ceccarelli" Visitors' Centre

At the Radioastronomical Station, which includes the impressive Northern Cross radio telescope and the reflector that is 32 meters in diameter, the INAF-Institute for Radio Astronomy has set up this centre, dedicated to the popularization of astronomy. It offers a media room with a 3D projection system, with 3 giant screens and 98 seats, and an exhibit hall with a permanent exhibition. The exhibition features historical tools, descriptive panels, multimedia and interactive activities on astronomy invisible radio waves and the findings of INAF research. Outside are interactive stations and radio telescopes used for educational workshops. A scaled reproduction of the Solar System is installed along the street that leads to the radio telescopes.

> **info e prenotazioni**
tel. + 39 333 1999845
www.centrovisite.ira.inaf.it

MUSEO CIVICO

Palazzo della Comunità,
via Pillio 1 - **Medicina** (BO)

> orari di apertura

prima domenica del mese
10-12, 15-18
aperture straordinarie
in occasione di feste e sagre
paesane
chiuso nei mesi di gennaio,
luglio e agosto

ingresso gratuito

visite guidate e laboratori
su prenotazione



accessibile ai disabili

Ospitato nel cinquecentesco Palazzo della Comunità, documenta storia, cultura e tradizioni del territorio e della comunità medicinese. Nella sezione archeologica reperti delle età del Bronzo, romana e soprattutto medievale (con ricostruzione di un castello e un insediamento). Significative le testimonianze di arte devozionale e sacra e dell'edilizia religiosa e civile nei secoli XVII e XVIII. La tradizione medica è attestata dai preziosi erbari seicenteschi dei Padri Carmelitani e dall'antica Farmacia dell'Ospedale; quella artigianale dalla collezione di burattini dei Frabboni, dalla macchina dell'orologio (1824) della Torre civica, dal telaio dei Tinti e dagli utensili in miniatura di Marabini. Il laboratorio di liuteria del Maestro Poggi vanta due preziosi violini (Fiorini 1918 e Poggi 1933).

Civic Museum

Housed in the 16th century Palazzo della Comunità, it documents the history, culture and traditions of the area and the Medicina community. The archaeological section houses findings from the Bronze, Roman and particularly Medieval ages. There are also important examples of devotional and sacred art and religious and civil construction in the 17th and 18th centuries. The medical tradition is attested by the precious 17th century herbariums of the Carmelite Fathers and the ancient Hospital Pharmacy. Ancient craftsmanship is represented in the collection of Frabboni puppets, the clock engine of the Civic Tower (1824), the Tinti frame and the miniature tools by Marabini. The violin-making workshop of the Master Poggi boasts two valuable violins (Fiorini 1918 and Poggi 1933).

> info e prenotazioni

tel.+ 39 051 6979209

serviziculturali@comune.medicina.bo.it

PINACOTECA "ALDO BORGONZONI"

Palazzo della Comunità,
via Pillio 1 - **Medicina** (BO)

> orari di apertura

prima domenica del mese
10-12, 15-18
aperture straordinarie
in occasione di feste e sagre
paesane
chiuso nei mesi di gennaio,
luglio e agosto

ingresso gratuito

visite guidate e laboratori
su prenotazione



accessibile ai disabili



Nel cinquecentesco Palazzo della Comunità è esposta un'importante raccolta di dipinti e disegni del maestro medicinese Aldo Borgonzoni (1913-2004), accanto a opere di Schifano, Grazzini, Rambelli, Bioli. Al centro dei lavori dell'artista, per oltre mezzo secolo, gli eventi storico-sociali più rilevanti, raccontati con impegno civile e febbre esistenziale. Definita espressionista, neocubista, la sua opera da sempre è senz'altro realistica: dal ciclo pittorico incentrato sulle lotte dell'Antifascismo e della Resistenza, alla vicenda quotidiana dei contadini, delle mondine, dei lavoratori tutti, a cui dedica nel 1948, presso l'ex Camera del Lavoro, anche un'enorme pittura murale, sino ai suoi ultimi percorsi astratti, cromatici e sperimentali.

"Aldo Borgonzoni" Art Gallery

The 16th century Palazzo della Comunità houses an important collection of paintings and drawings by the Medicine master Aldo Borgonzoni (1913-2004), along with works by Schifano, Grazzini, Rambelli and Bioli. The most important social and historical events, told with civil commitment and existential fever, were represented for over half a century in the artist's work. Defined as expressionist, neo-cubist, his work always is undoubtedly realistic. His work ranges from the pictorial series focusing on the struggles of anti-Fascist and Resistance Movement to the story of the everyday peasants, paddy workers and other labourers. It was to these individuals that he dedicated in 1948, at the former Camera del Lavoro, a huge mural painting and his last abstract, chromatic and experimental journeys.

> info e prenotazioni

tel.+ 39 051 6979209

serviziculturali@comune.medicina.bo.it

TORRIONE SFORZESCO

Centro didattico-museale

via Lume 1694 - **Bubano Mordano** (BO)

> orari di apertura

consultare il sito web per giorni e orari di apertura

aperto tutti i giorni per scolaresche e gruppi su prenotazione

ingresso gratuito offerta libera all'uscita

visite guidate e laboratori su prenotazione



accessibile ai disabili su prenotazione



Nel pregevole edificio quattrocentesco del **Torreione Sforzesco**, recentemente recuperato grazie ad un accurato intervento di restauro, ha sede il museo, che ripercorre in chiave didattico-divulgativa la storia del territorio attraverso 5 sezioni: **storico-archeologica**, in cui per la prima volta sono esposti i reperti ritrovati nei pozzi romani di Bubano; **storico-moderna**, con pregiate ceramiche rinvenute durante la ristrutturazione dell'edificio; **etno-antropologica**, che espone la collezione di oggetti e strumenti agricoli (donazione Cavulli); **storico-testimoniale**, in cui sono raccolte le testimonianze audio-fotovideo del passato recente; **Bottega dei saperi e dei sapori antichi** dedicata ad esposizione e degustazione di prodotti tipici e ad attività didattiche e laboratori a tema.

Torreione Sforzesco

Educational-Museum Centre

The headquarters of the museum is in a valuable tower dating from the 15th century, recently restored. It is divided into 5 sections about the history of the territory. These are: **historical-archaeological**, in which findings from the Roman wells of Bubano are displayed for the first time; **historical-modern**, with a collection of prized ceramic discovered during the restoration of the building; **ethno-anthropological**, that houses a collection of objects and agricultural tools (donated by Mr. Cavulli); **historical-testimonial**, including the audio-photovideo documentation of recent history and the **Laboratory of ancient skills and tastes** dedicated to the display and tasting of traditional products and themed educational workshops.

> info e prenotazioni

Comune di Mordano - ufficio URP
tel/fax 0542 56911 - 0542 56900
urp@mordano.provincia.bologna.it
www.comunemordano.it